

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/03 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' ROMA TRE - RINNOVAZIONE

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 1° febbraio 2024 alle ore 8:00 si è riunita **in forma telematica**, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, per l'assunzione di n.1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – ai sensi dell'art.24 – comma 3 – lett. a) L.240/2010 – della durata di 3 anni – Settore concorsuale 10/B1 - S.S.D. L-ART/03, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, con bando pubblicato sulla G.U. 33 del 26/04/2022, in esecuzione della sentenza del TAR Lazio – (Sezione Terza Ter) n. 17095/2023, nominata con D.R. n. 125608 del 22/12/2023, nelle persone di:

Prof.ssa Giovanna Capitelli, PO, Università Roma Tre, L-ART/04
Prof. Francesco Leone, PO, Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio", L-ART/03
Prof.ssa Cristina CASERO, PA, Università degli Studi di Parma, L-ART/03

(di seguito, la COMMISSIONE)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, essendo stati pubblicati sull'albo pretorio dell'Università Roma Tre il 24 gennaio 2024, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara, allo stato e per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 12 e precisamente le/i seguenti:

- 1) Manuel Barrese
- 2) Carmen Belmonte
- 3) Fabio Cafagna
- 4) Caterina Caputo
- 5) Elisa Francesconi
- 6) Giorgia Gastaldon
- 7) Sofia Flaminia Gotti
- 8) Giacomo Lanzillotta
- 9) Fausto Minervini
- 10) Elisa Prete
- 11) Giovanni Rubino
- 12) Annadea Salvatore

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione inviata dalle candidate e dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. A tal proposito la Commissione precisa quanto segue: per quanto concerne la candidata Sofia Flaminia Gotti, il saggio in volume a doppia firma *Points of Origins: From a History of Alternative Art to a History of Alternative Institutions* risulta non valutabile in quanto non è possibile distinguere con chiarezza il contributo della candidata. La candidata Annadea

Salvatore non ha allegato alla domanda la monografia *Oskar Kokoschka in Italy in 1922: politics and critical reception, Expressionismus, Innovation, 2022*.

La Commissione, ai fini della presente selezione, come stabilito nel verbale n.1, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 23 gennaio 2024.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 23 gennaio 2024.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A).

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, esprimendo giudizi individuali e collegiali per ciascun candidato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discuteranno i propri titoli e la propria produzione scientifica e dimostreranno l'adeguata conoscenza della lingua inglese:

- 1) Manuel Barrese
- 2) Carmen Belmonte
- 3) Fabio Cafagna
- 4) Caterina Caputo
- 5) Elisa Francesconi
- 6) Giorgia Gastaldon
- 7) Elisa Prete
- 8) Giovanni Rubino

La discussione pubblica si svolgerà **presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Via Ostiense 234-236 – Roma, aula C2**, il giorno 23 febbraio 2024 alle ore 11:00

Alle ore 15:50, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 23 febbraio 2024, alle ore 10:30, per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Per LA COMMISSIONE:
F.to Prof.ssa Giovanna Capitelli, Presidente della Commissione
Roma, 1° febbraio 2024

ALLEGATO C del Verbale 2

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

Analizzati con la massima attenzione i curriculum e i titoli, lette e discusse le pubblicazioni presentate dalle candidate e dai candidati, la Commissione procede alla redazione delle descrizioni e dei giudizi individuali e collegiali, come raccomandato dalla sentenza del TAR Lazio – (Sezione Terza Ter) n. 17095/2023.

Candidato: Dott. Manuel Barrese

CV e titoli - Descrizione

Laureato all'Università di Roma La Sapienza nel 2010 con una tesi su *La galleria "Apollodoro" (1985-1994). Officina, salotto, spazio culturale*, Manuel Barrese ha conseguito il dottorato di ricerca presso la stessa università nel 2016, discutendo una tesi su *Pittura murale nella Roma post-unitaria. Tendenze, sopravvivenze, innovazioni (1870-1915)*, che è risultata vincitrice di un premio per la pubblicazione della miglior tesi di dottorato bandito dal Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo, Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Il candidato dichiara di aver goduto nel 2020-2021 di una borsa di studio presso la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti (Lucca) per studiare il *"Ritorno al Liberty". Carlo Ludovico Ragghianti e la cultura artistico-architettonica tra Ottocento e Novecento*; e nel 2021 di essere stato titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio", Chieti-Pescara, Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali, per una ricerca su *Futurismo e arte europea delle avanguardie*. Il candidato dichiara di aver partecipato come relatore a 7 convegni nazionali.

L'attività didattica è costituita dall'insegnamento, nell'anno 2018-2019, di un modulo di *Mercato dell'arte contemporanea* presso il Master in Gestione dei Beni Culturali dell'Università Unilink Campus, Roma (numero di ore e cfu non specificati). Il candidato ha inoltre svolto attività di collaborazione con il MAXXI, dove è stato assistente curatore per la mostra *Alberto Boatto. Lo sguardo dal di fuori*.

Produzione scientifica - Descrizione

Oltre alla tesi di dottorato, il candidato presenta dodici pubblicazioni: 2 monografie, 6 contributi in volumi collettanei, 4 contributi in rivista (di cui 3 in Classe A). Le ricerche del candidato sono in larga parte concentrate sulla decorazione murale a Roma fra Ottocento e Novecento, ma abbracciano anche argomenti come la storia della critica d'arte e delle mostre in Italia nel secondo dopoguerra. Una delle monografie è dedicata alla promozione dell'Italia per mezzo delle immagini da parte dell'ENIT.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Ottima formazione e buona ampiezza di interessi, buona esperienza di ricerca, scarsa attività di didattica documentata e discreta esposizione internazionale, produzione scientifica di ottima qualità, originale, innovativa, segnata da rigore metodologico, varia, abbondante e a cadenza continuativa, permettono di formulare su Manuel Barrese un giudizio complessivo **molto buono**, e ritenere il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

Manuel Barrese è uno studioso molto capace, con buona formazione e attività di ricerca. Presenta una produzione scientifica ampia e di qualità molto buona, intensa e

continuativa, che denota piena maturità scientifica. Scarse sono le sue esperienze didattiche e non particolarmente rilevanti i rapporti con il mondo degli studi internazionale. Il giudizio complessivo è **molto buono** e si ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

Il candidato presenta un'ottima formazione e interessi di ricerca ampi e distribuiti sull'Ottocento e il Novecento. L'attività di ricerca è qualificata da una borsa di studio e da un assegno di ricerca, e dalla partecipazione a un numero discreto di convegni nazionali. Non risultano partecipazioni a gruppi di ricerca. Limitata è l'attività didattica. Il candidato presenta una produzione scientifica di ottimo livello, intensa, continuativa: i contributi relativi alla pittura murale a Roma in età postunitaria sono originali e di grande qualità, condotti con attenzione filologica. Basati su fonti primarie, di sicuro interesse, a riprova di una maturità critica già acquisita sono anche gli scritti relativi alla critica d'arte (Pica, Ragghianti, Boatto, ma anche Marcello Piacentini), i suoi studi hanno trovato, in generale, una buona collocazione editoriale. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato appare ottima. Il giudizio complessivo è **molto buono** e si ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare del candidato, nell'insieme buono, anche se carente di esperienze internazionali significative e di ideazione, organizzazione di ricerche, e la produzione scientifica, pertinente al settore, è originale, ottima dal punto di vista storiografico e metodologico. Il giudizio complessivo è **molto buono**, e la commissione ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. **Il candidato viene pertanto ammesso alla discussione pubblica.**

Candidata: Dott.ssa Carmen Belmonte

CV e titoli - Descrizione

Carmen Belmonte si è laureata nel 2007 all'Università della Calabria; nel 2011 si è specializzata (corso di specializzazione triennale) in Storia dell'Arte presso Università di Pisa con una tesi dal titolo *La battaglia di Dogali. Iconografia di una sconfitta*; nel 2017 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine discutendo una tesi su *Arte e colonialismo in Italia tra Otto e Novecento. Dinamiche politiche e strategie visive nella prima guerra d'Africa*; nel frattempo ha frequentato la Scuola dottorale triennale multidisciplinare della Confederazione Svizzera Universitaria, USI, ISI, Lugano. È stata *Visiting PhD student* presso il Dipartimento di History and Civilization, European University Institute, Fiesole (FI). Nel 2013 è stata selezionata ed ha partecipato alla XI École internationale de printemps organizzata dal RIHA (1 settimana).

La sua attività di ricerca è molto ampia e articolata: la candidata dichiara un incarico di ricerca (18 mesi) nell'ambito del progetto *Osservatorio delle politiche per il patrimonio culturale. Analisi di norme e prassi contemporanee* - Laboratorio per l'Analisi, il Restauro, la Tutela, le Tecnologie e l'Economia del patrimonio culturale (LARTTE), Scuola Normale Superiore di Pisa, 2011; un incarico di ricerca (5 mesi) nell'ambito del progetto *L'epistolario di Giovanni Fattori* presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Pisa, 2012. Dal 2012 al 2015 (3 anni) è stata assistente di ricerca presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz. Dall'ottobre 2015

al giugno 2017 (20 mesi) è stata borsista di ricerca (*pre-doc*), sempre al Kunsthistorisches Institut in Florenz. Nel 2017-2018 (2 anni) ha ottenuto una borsa post-doc presso la Biblioteca Hertziana di Roma per un progetto di ricerca individuale dal titolo *Africa-Fascismo-Modernismo. Visualità e politiche culturali negli anni Trenta*. Nel 2018-2019 è stata per 6 mesi *Research Fellow* (post-doc) in Modern and Contemporary Italian Studies presso l'American Academy in Rome con il progetto di ricerca individuale *Between Censorship and Preservation. The Afterlife of Fascist-era Monumental Art in Italy*. Nel 2020 è stata per 4 mesi *Research Fellow* (post-doc) presso la Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, con il progetto di ricerca individuale: *Preserving a difficult heritage: the Afterlife of Fascist Monumental Art in Contemporary Italy*. Dal 2019 al 2022 (3 anni) è stata ricercatrice presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut.

Dichiara inoltre di essere stata membro del gruppo di ricerca *Rome Contemporary. Chronotopes of Modern and Postmodern Art*, Biblioteca Hertziana, 2017-2018; di essere membro del progetto internazionale *Postcolonial Italy. Mapping Colonial Heritage* (dal 2020); di aver ideato e diretto alcuni progetti presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz. Dal 2019 è responsabile del progetto: *A Difficult Heritage. The Afterlife of Fascist-Era Architecture, Monuments, and Works of Art*, cofinanziato dalla Biblioteca Hertziana e dall'American Academy in Rome. Dal 1° gennaio 2022 co-dirige e coordina l'unità di ricerca *Decolonizing Italian Visual and Material Culture. From Nation Building to Now* della Biblioteca Hertziana, finanziato dall'École Française de Rome (2022-2026). Ha potuto godere della borsa di studio del Getty Research Institute, destinata al comitato internazionale di dottorandi del CIHA 2016, 34th World Congress of Art History (Beijing, 15-22 2016) e del finanziamento erogato dal Fellows Research Fund dell'American Academy in Rome (2018). Oltre alla ideazione e organizzazione di alcuni convegni, seminari e workshop, la candidata elenca la partecipazione a 15 convegni internazionali e 2 nazionali.

L'attività didattica è costituita da un incarico di docenza di Storia dell'arte contemporanea e Storia della fotografia L-ART/03 (36 ore) presso l'Università di Firenze (2020-2021, 2021-2022, confermato per il 2022-2023), incarico affiancato da attività di supporto alla didattica. La dott.ssa Belmonte segnala di avere collaborato a diversi progetti espositivi e di essere affiliata a diverse società internazionali legate allo studio della storia dell'arte e alle sue attività di ricerca, fra cui è "Advisor dell'American Academy in Rome", carica onoraria.

Produzione scientifica - Descrizione

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 1 monografia, 4 articoli in riviste di fascia A, 1 articolo su altra rivista, 3 saggi in volume e 3 contributi in cataloghi di mostre, tutti pertinenti al SSD L-ART/03 e in parte dedicati alla produzione artistica e alle strategie visive del colonialismo italiano. All'interno di questo ambito di ricerca, la candidata ha lavorato sia nella stagione degli inizi che sui riflessi nella contemporaneità, ha poi scritto con Elisabetta Scirocco: *La storia dell'arte nella città post-catastrofe: indagini, metodi e prospettive transdisciplinari*, di tutt'altro argomento.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Carmen Belmonte è una studiosa vivace, matura e completa: ottima la sua formazione, anche ricca di esperienze internazionali; eccellente la sua attività di ricerca, in cui la storia dell'arte gioca sempre un ruolo intrecciata alla storia del patrimonio, della ricezione delle idee artistiche, del patronage, fino all'oggi, con l'ideazione e il coordinamento di progetti scientifici in prestigiose istituzioni nazionali e internazionali, segno di una maturità e autonomia di studiosa già pienamente conquistate e riconosciute, e da

tempo; ottima la produzione scientifica, angolata su questioni di grande momento nel dibattito scientifico disciplinare e intra-disciplinare e con buone collocazioni editoriali. Discreta sebbene non cospicua l'attività didattica. Il giudizio complessivo è **ottimo**. Si ritiene la candidata, pertanto, pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

La candidata presenta un'ottima formazione curriculare, un forte profilo di ricercatrice internazionalmente nota, una sufficiente esperienza didattica pertinente alla Storia dell'arte contemporanea; le sue pubblicazioni mostrano una grande maturità critica, una capacità di ricercare e analizzare le proprie fonti visive e testuali e di dialogare con le altre discipline (l'antropologia, la storia tout court, la museologia, la storia della politica). Il giudizio complessivo è **ottimo** e si ritiene la candidata pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

La candidata presenta un ottimo percorso formativo, con significative occasioni internazionali. L'attività di ricerca, svolta con continuità, appare eccellente, sia in merito alle collaborazioni internazionali fin qui strette, all'ottenimento di borse di ricerca presso istituti di riconosciuto prestigio, sia attraverso la partecipazione a gruppi di ricerca, con la direzione di uno di questi e la co-direzione di un importante progetto; sia infine attraverso la cospicua partecipazione a convegni. L'attività didattica appare sufficiente e pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. La produzione scientifica della candidata evidenzia il profilo di una studiosa rigorosa e attenta all'analisi delle fonti visive e testuali, criticamente molto matura e capace di trovare nuove piste epistemologiche per le sue ricerche e di misurarsi con il dibattito internazionale. Le pubblicazioni della candidata, di notevole livello nonostante alcuni elementi di ripetitività, si distinguono per ampiezza di riferimenti teorici e al contempo per l'attenzione alla materialità delle opere, come emerge in particolare nella recente monografia su arte e colonialismo in Italia. Buona la collocazione editoriale. Nel complesso la produzione scientifica della candidata appare molto buona. Il giudizio complessivo è **ottimo**, e si ritiene la candidata pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curriculare, che presenta un significativo carattere internazionale e di eccellenza, e la produzione scientifica della candidata, pertinente al settore, brillante, molto originale e solida dal punto di vista storiografico e metodologico, con collocazione editoriale molto buona. Il giudizio complessivo è **ottimo**, e si ritiene la candidata pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Viene ammessa alla discussione pubblica

Candidato: Dott. Fabio Cafagna

CV e titoli- Descrizione

Laureato triennale nel 2006 all'Università di Torino, all'Università di Roma La Sapienza ha nel 2009 conseguito la laurea specialistica con una tesi su *Indizi, sintomi, impronte. Esperienze artistiche e scientifiche nell'Ottocento*. Nel 2009 ha frequentato due brevi corsi di alta formazione presso la Scuola Internazionale di Studi Avanzati di Palermo e presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2015 ha conseguito il titolo di dottore

di ricerca all'Università di Roma La Sapienza discutendo una tesi dal titolo *Forme e significati del corpo. Per una storia dei rapporti tra anatomia artistica e iconografia anatomica nella Torino del XIX secolo*.

La sua attività di ricerca è documentata da una borsa all'Università La Sapienza nel 2016 sugli *Studi per la creazione di musei virtuali da archivi digitali di opere d'arte e loro riutilizzo in ambienti di apprendimento* (6 mesi); nel 2017 da una borsa di ricerca al CIMA, New York, dal titolo *Italians at John Weber's Gallery 1971-1981: Artists, Exhibitions, Collectors* (6 mesi). Il candidato dichiara inoltre di aver goduto di altri incarichi e contratti di ricerca presso la GAM di Torino: nel 2007 per la realizzazione delle schede per il catalogo delle opere di recente acquisizione (6 mesi) e nel 2010 per la realizzazione delle schede-opera per il catalogo del nuovo riallestimento della collezione (9 mesi); all'Accademia Albertina di Torino per la catalogazione delle stampe contemporanee (2010- 2011); ancora presso la GAM dal 2011 al 2014 (3 anni, con incarichi diversi: realizzazione delle schede-opera per il catalogo della mostra *Salvatore Scarpitta* e realizzazione delle schede-opera per il catalogo del nuovo riallestimento della collezione); presso la Fondazione Ferrero di Alba nel 2017- 2018 per attività di ricerca ed editoriali per la mostra *Dal nulla al sogno. Dada e Surrealismo dalla Collezione del Museo Boijmans Van Beuningen*, Rotterdam. Nel 2018-2019 ha svolto attività di catalogazione, verifica e implementazione presso la SABAP per le province di Frosinone, Latina e Rieti. Dal 2018 coordina il catalogo generale della Collezione Cerruti presso il Castello di Rivoli (To). Dal febbraio 2022 svolge attività di ricerca presso la Fondazione Cittadellarte. Il candidato elenca la partecipazione a 2 convegni nazionali e 8 internazionali. Dal 2016 è membro della segreteria di redazione della rivista "Annali di Critica d'Arte".

L'attività didattica svolta comprende 2 incarichi di docenza presso l'Università dell'Insubria per l'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea (36 ore, 6 cfu) negli anni 2017-2018 e 2018-2019, accompagnati da attività di supporto alla didattica; e da 2 incarichi di docenza presso l'Università di Firenze per l'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea (36 ore, 6 cfu) negli anni 2020-2021 e 2021-2022, accompagnati da attività di supporto alla didattica. Il candidato elenca alcune attività professionali nel campo dell'editoria e della curatela di mostre di arte contemporanea presso gallerie private e istituzioni pubbliche.

Produzione scientifica – Descrizione

Oltre alla tesi di dottorato, il candidato presenta dodici pubblicazioni: 1 monografia, 4 contributi in volumi collettanei, 6 contributi in rivista (di cui 3 in classe A) e 1 testo in atti di convegno. Nel complesso il candidato mostra due ambiti principali d'interesse: il primo relativo al corpo e all'anatomia artistica, insegnata nelle Accademie di Belle Arti; il secondo riguardo all'arte e il collezionismo in Piemonte.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Studioso molto impegnato, serio e capace, gran lavoratore, vanta una vasta attività di ricerca e di lavoro per istituzioni museali di grande tradizione e competenza, qualche esperienza internazionale (Cima di New York per sei mesi), qualche esperienza d'insegnamento perfettamente in linea con il settore disciplinare oggetto di questa procedura, una buona produzione scientifica che centra perfettamente, e approfondisce, temi molto affascinanti, come il corpo e l'anatomia nell'attività d'insegnamento artistico, ma che prende in esame anche la cultura figurativa e collezionistica piemontese. Interessantissimi il saggio *Condannati alla dissezione: criminali, anatomia, belle arti* e la monografia *Il disegno del corpo*. Il giudizio complessivo è **molto buono**. Cafagna è un candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

Il candidato vanta una solida formazione. La sua attività di ricerca, arricchita da due borse di studio, è accompagnata dall'esperienza professionale presso importanti istituzioni museali e organi pubblici dedicati alla tutela del patrimonio. Non si riscontra alcuna partecipazione a gruppi di ricerca, ma ha partecipato a convegni internazionali. Dal punto di vista didattico, il suo contributo risulta adeguato e pertinente al settore disciplinare L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. Il candidato ha prodotto monografie e saggi di notevole spessore, con continuità, e un ricco apporto di approfondimenti originali. Le sue ricerche godono di una buona collocazione editoriale. Complessivamente, la produzione scientifica del candidato si distingue per la sua qualità ottima. Il giudizio complessivo è **molto buono**. Cafagna è meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

Il candidato presenta un buon percorso formativo. L'attività di ricerca, qualificata da due borse di studio, è affiancata dalle esperienze professionali presso importanti istituzioni museali e presso le istituzioni pubbliche della tutela (schede di catalogo). Non risulta alcuna partecipazione a gruppi di ricerca; la partecipazione a convegni internazionali appare cospicua. L'attività didattica appare sufficiente e pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. Il candidato presenta una produzione scientifica di notevole livello, intensa, continuativa e ricca di approfondimenti originali. Le ricerche hanno una buona collocazione editoriale. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato appare molto buona. Il giudizio complessivo è **molto buono**. Cafagna è un candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare del candidato, intenso e caratterizzato da esperienze significative in ambiti diversi, sebbene ancora non pienamente maturo e autonomo. La produzione scientifica è originale, pertinente al settore, e solida dal punto di vista storiografico e metodologico, con collocazione editoriale mediamente buona. Il giudizio complessivo è **molto buono** e la commissione ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. Il candidato viene pertanto **ammesso alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott.ssa Caterina Caputo

CV e titoli - Descrizione

Laureata nel 2014 all'Università di Firenze con una tesi dal titolo *La fortuna critica di Jean Lurçat nelle riviste d'arte degli anni Venti e Trenta*; nel 2018 ha conseguito il dottorato di ricerca presso questo stesso ateneo discutendo una tesi su *Collezionare, esporre, vendere. Strategie di mercato e divulgazione dell'arte surrealista tra il 1938 e il 1950: il caso della London Gallery*. Nel 2017 e nel 2018 è stata selezionata per le edizioni XIV e XV dell'École de printemps organizzata dal RIHA (1 settimana) e per l'École d'été de la Bibliothèque Kandinsky nel 2017 (1 settimana).

All'indomani di una prima borsa di ricerca presso l'INHA nel 2015 (2 mesi), ottiene nel 2018 una Leon Levy Fellowship presso la Frick Collection Art Reference Library per la ricerca: *A Surrealist Collector: Gordon Onslow Ford's Connections to Art Dealers, Museums and Artists in the U.S. in the 1940s and 50s* (5 mesi). La candidata dichiara inoltre di aver goduto nel 2019 della CIMA Fellowship, New York, Center for Italian Modern Art per la ricerca *The Rino Valdameri Collection of Italian Contemporary*

Paintings; sempre a New York nello stesso periodo di essere stata *Visiting scholar* presso la CUNY (6 mesi); di essere stata nel 2020 *Visiting scholar* presso la Fondazione Giorgio Cini, Venezia (2 mesi); di aver ottenuto nel 2021 la borsa di ricerca bandita dalla Fondazione Giacomo Manzù (1 anno) e il Jacqueline Delcourt - Nonkels Prize per la ricerca: *E.L.T. Mesens: Artist, Collector, and Art Dealer*. Ha partecipato al gruppo internazionale di ricerca *Le surréalisme au regard des galeries, des collectionneurs et des médiateurs*, coordinato dalle università Paris Nanterre, Paris 8 Saint Denis, Lipsia e dai Centre Pompidou e Centre allemand d'histoire de l'art de Paris (2 anni). Dal 2018 collabora presso l'Università di Firenze al laboratorio "Gradiva. Centro di studi e ricerche sul surrealismo e modernismo". È inoltre titolare di un contratto di collaborazione a un progetto finalizzato alla realizzazione di percorsi conoscitivi per il sostegno e la diffusione dell'arte contemporanea in Toscana. Oltre alla organizzazione e ideazione di una giornata di studi presso il CIMA, la candidata elenca tra il 2015 e il 2022 la partecipazione a 17 convegni internazionali e 3 nazionali. È inoltre socia di alcune società internazionali finalizzate allo studio e alla valorizzazione della storia dell'arte.

L'attività didattica è costituita esclusivamente da un contratto di docenza in Storia dell'architettura contemporanea ICAR-18 (80 ore) presso l'Accademia italiana nel 2021-2022. Ha inoltre svolto attività di supporto alla didattica presso l'Università di Firenze (2019-2022) e presso il Marist College (USA) - Istituto Lorenzo de' Medici (Firenze).

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini di questa selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 1 monografia, 4 articoli in riviste di fascia A, 2 articoli su altre riviste, 4 saggi in volume e un contributo in atti di convegno (in corso di pubblicazione). Le pubblicazioni presentate, tutte pertinenti al SSD L-ART/03, sono in gran parte dedicate allo studio del surrealismo nella sua accezione internazionale e del suo mercato; altre ricerche riguardano il collezionista milanese Rino Valdameri.

Giudizio di Giovanna Capitelli

La candidata presenta un'ottima formazione e un'ampia esperienza di ricerca, con vocazione spiccatamente internazionale, che si declina sia negli argomenti di studio (oggetto di prestigiose borse) che nelle pubblicazioni, in larga parte incentrate sul Surrealismo nella sua accezione transregionale e transnazionale. I suoi lavori sono di qualità scientifica molto buona; la candidata mostra un'ottima maturità critica e una particolare attitudine allo studio e alla ricerca che, stante un giudizio complessivo **molto buono**, ci permettono di ritenerla meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

La candidata vanta una solida formazione. La sua attività di ricerca, caratterizzata da diverse borse di studio, è svolta con costanza e dimostra un'eccellente prospettiva internazionale, come evidenziato dalla sua partecipazione attiva a un gruppo di ricerca e dalla significativa presenza in conferenze. Tuttavia, l'attività didattica della candidata non sembra essere in linea con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura. La sua produzione scientifica è buona e si integra perfettamente con il campo della Storia dell'arte contemporanea, risultando particolarmente interessante per la sua apertura internazionale riguardo al surrealismo. Emerge un profilo accademico di una studiosa con un'elevata competenza nella ricerca e una particolare sensibilità nel confronto con la letteratura critica internazionale. La collocazione editoriale delle sue pubblicazioni è buona. Il giudizio complessivo è **molto buono**, pertanto, si ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del

ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

La candidata presenta un percorso formativo molto buono. L'attività di ricerca, qualificata da alcune borse di studio, è svolta con continuità e presenta notevoli esperienze internazionali, confermate anche dalla partecipazione a un gruppo di ricerca e dalla cospicua presenza come relatrice a convegni.

L'attività didattica non appare congruente con il SSD oggetto di questa procedura. La studiosa presenta una produzione scientifica buona, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della Storia dell'arte contemporanea e interessante specialmente per la sua apertura internazionale sulle vicende del movimento surrealista. Ne emerge il profilo di una studiosa con una capacità di ricerca molto buona e particolarmente sensibile al confronto con la letteratura critica internazionale. Buona la collocazione editoriale. Il giudizio complessivo è **molto buono**. È certamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, impegnato e caratterizzato da una significativa apertura internazionale ma carente per quanto concerne l'attività didattica, e la produzione scientifica, certamente pertinente al settore, apprezzabile per originalità, continuità e solidità metodologica, e collocazione editoriale molto buona. Il giudizio complessivo è **molto buono** e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Elisa Francesconi

CV e titoli – Descrizione

Laureatasi nel 2005 in Lettere all'Università Roma Tre (VO) con una tesi su *Arte e Storia dell'Arte. La citazione nella pittura degli anni Ottanta*, nel 2009 ha conseguito il diploma di Specializzazione in beni storico-artistici dell'Università di Udine e nel 2012 il dottorato presso l'Università Roma Tre, discutendo una tesi su *Grammatica visiva dei pittori: il caso di Roma da Piero Dorazio a Tano Festa, 1955-1968*.

La candidata dichiara di aver ottenuto nel 2005-2006 e nel 2006-2007 la borsa di studio per il miglior studente/studentessa della Provincia di Udine; di essere stata dal maggio 2013 al maggio 2014 borsista agli Archives de la Critique d'art / Université de Rennes 2 (1 anno) con un progetto di ricerca su *Pierre Restany et la jeune génération romaine. Rome-Paris 1960-1963*. È stata assegnista di ricerca all'Università Roma Tre dal settembre 2015 al settembre 2016 (1 anno) sul tema *Archivi fotografici e arte contemporanea a Roma, 1960-1980*, e poi di nuovo dal marzo 2017 al febbraio 2020 (3 anni) sul progetto *Gli archivi fotografici: nuovi strumenti per una storia della critica d'arte nell'età contemporanea*. Contemporaneamente allo svolgimento dell'assegno di ricerca triennale ha partecipato come membro al progetto PRIN 2015 *Le mostre d'arte moderna nelle gallerie private in Italia: i due decenni cruciali (1960-1980)*. Non ha diretto né coordinato ricerche.

Elenca la partecipazione a 7 convegni nazionali e 6 internazionali. Nel 2018-2019 ha svolto attività di insegnamento (SSD e durata non specificati) presso il master di I livello *Strumenti scientifici di supporto alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale*, Università Roma Tre. Nel 2018-2019 ha svolto attività di docenza (SSD e durata non specificati) presso il master di II livello *Esperti nelle attività di valutazione e di tutela del patrimonio culturale* all'Università Roma Tre; presso lo stesso master ha

svolto nel 2019-2020 attività di supporto alla didattica e realizzazione di materiali filmati. Dal 2018 al 2020 (2 anni accademici) ha svolto attività didattica con contratti di Storia dell'arte contemporanea L-ART/03 presso l'Università di Firenze (durata e cfu non specificati). Nel 2021 ha tenuto l'insegnamento denominato "Laboratorio di storia dell'arte" all'Università Roma Tre (SSD, durata e cfu non specificati). La candidata dichiara di essere attualmente dipendente del Comune di Roma, Dipartimento Politiche Culturali.

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini della presente selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni: 1 monografia, 1 intervento in catalogo di mostra, 3 articoli in riviste di fascia A e 2 in riviste scientifiche, 5 contributi in atti di convegni. Le pubblicazioni, tutte pertinenti al SSD L-ART/03, sono dedicate, in larga misura, alla situazione della pittura a Roma negli anni Sessanta, in particolare alla produzione di Franco Angeli e Tano Festa, come dimostrano la monografia e la maggior parte dei contributi allegati. Altri saggi sono dedicati a temi limitrofi: Plinio De Martiis e la galleria La Tartaruga, i falsi di Schifano, Piero Dorazio, Giorgio Franchetti.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Francesconi è studiosa di qualità, con un ottimo percorso formativo (dottorato e specializzazione triennale), buona ma non intensa attività di ricerca e buone esperienze didattiche nel settore oggetto di questa procedura. Le esperienze internazionali sono limitate all'anno di ricerca (Archives de la Critique d'art / Université de Rennes 2), dunque ai tempi immediatamente successivi alla formazione; la produzione scientifica è buona ma non abbondante, rigorosa e in larga parte con buona collocazione editoriale, tuttavia concentrata su pochi temi, quasi tutti giocati sulla Roma degli anni Sessanta e limitrofi. Ciò detto, leggendo i suoi contributi emerge chiaramente il profilo di una studiosa che ha raggiunto la piena maturità critica e che dimostra un buon rigore metodologico e che, stante un giudizio complessivo **buono**, merita pertanto di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato in questa procedura.

Giudizio di Cristina Casero

La candidata vanta un solido percorso formativo (dottorato, specializzazione triennale). La sua attività di ricerca è notevolmente arricchita da una borsa di studio annuale e da due assegni di ricerca biennali. L'analisi complessiva del suo curriculum evidenzia la partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale (PRIN) e una partecipazione discreta a convegni sia nazionali che internazionali. Riguardo all'attività didattica, risulta pertinente al settore disciplinare L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. La candidata ha all'attivo una buona ma non ricca produzione scientifica, con una collocazione editoriale apprezzabile. Emerge che le sue ricerche si sono indirizzate all'analisi puntuale di un contesto piuttosto limitato, affrontando una gamma ristretta di temi, periodi e cronologie. Ciò detto, si delinea chiaramente il profilo di una studiosa con un'elevata maturità critica e rigore metodologico, che, a monte di un giudizio complessivo **buono**, merita di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato in questa procedura.

Giudizio di Francesco Leone

La candidata presenta un buon percorso formativo. L'attività di ricerca è testimoniata da una borsa di studio annuale e da due assegni di ricerca per un totale di quattro anni. La valutazione complessiva del curriculum registra la partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale (PRIN), e un discreto numero di partecipazioni come relatrice a convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica risulta sufficiente e pertinente

rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. La candidata presenta una produzione scientifica non ampia, rispetto all'età anagrafica, caratterizzata da buona collocazione editoriale. Ne emerge il profilo di una studiosa di ottima maturità critica e di rigore metodologico, che tuttavia ha compiuto ricerche di qualità in un ambito limitato, confrontandosi con uno spettro limitato di temi. Il giudizio complessivo è **buono**. La candidata merita di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato in questa procedura.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, buono e caratterizzato da continuità nella ricerca. Ha esaminato la produzione scientifica, non molto ampia, ma pertinente al settore e apprezzabile per rigore metodologico, con buona collocazione editoriale, sebbene concentrata su un ambito limitato dal punto di vista tematico e cronologico. Il giudizio complessivo è **buono** e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Giorgia Gastaldon

CV e titoli - Descrizione

Laureata nel 2007 in Conservazione dei Beni Culturali all'Università di Udine con una tesi dal titolo *Minimal Art, un dibattito sulla scultura americana degli anni Sessanta*, ha ottenuto nel 2010 il titolo di Laurea specialistica, nello stesso Ateneo, con una tesi su *Artisti e critici nelle fonti a stampa degli anni Sessanta: i periodici di critica militante*. Qui ha conseguito anche il dottorato di ricerca nel 2014 discutendo una tesi dal titolo *La pittura di Mario Schifano (1958-1964)*.

La sua attività di ricerca è testimoniata da un assegno di ricerca biennale nell'ambito del progetto FIRB dell'Università di Udine sul tema *Diffondere la cultura visiva: l'arte contemporanea tra riviste, archivi e illustrazioni (2014-2016)*. Nel 2018 ha successivamente ottenuto una borsa post-doc presso la Fondazione Ragghianti (9 mesi) sul progetto *Carlo Ludovico Ragghianti e il Museo Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze: storia di una visione per una città*. Nel 2018-2020 è stata borsista post-doc presso la Biblioteca Hertziana di Roma (2 anni) per un progetto individuale di ricerca dal titolo *Tra impegno e disimpegno. L'arte delle donne a Roma negli anni Sessanta*. Dichiara inoltre di aver ottenuto un *Travel Grant* per la *Modern Italy Postgraduate Summer School* a Edimburgo nel 2014 e una borsa come uditrice del convegno *Rome Revisited* (American Academy in Rome, 2015) dalla Terra Foundation for American Art; precedentemente, aveva ottenuto borse, tra le quali per il dottorato e per la Scuola Superiore, entrambe per l'Università di Udine. La dott.ssa Gastaldon dichiara di aver organizzato 4 convegni e seminari, di aver partecipato come relatrice a 4 convegni internazionali e 5 nazionali, oltre ad avere tenuto diverse conferenze in spazi pubblici e privati.

L'attività didattica della candidata è costituita da un incarico per docenza a contratto presso l'Università degli studi dell'Aquila per il corso di *Storia dell'arte contemporanea* (SSD L-Art/03) dal 2020 a oggi; da una docenza del modulo di *Scritture femminili e femministe* per il seminario di *Storia dell'Arte* (Scuola Superiore, Università di Udine, febbraio 2020).

Dal 2011 è membro dell'*editorial team* della rivista "Palinsesti" e dal 2020 è *executive editor* della rivista "Critica d'arte", entrambe riviste classificate come scientifiche per l'area oggetto del bando; dichiara diverse attività di curatela per mostre e attività espositive (tra le quali un'esperienza tra febbraio e aprile 2014 al Museum van Hedendaagse Kunst Antwerpen; la curatela dal 2015 al 2019 della rassegna d'arte

Palinsesti; e la collaborazione alla curatela della mostra *Carla Accardi. Contesti*, Museo del 900, Milano). Infine dichiara di aver goduto di un contratto per la ricerca e la scrittura di testi per un documentario su Carla Lonzi.

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini di questa selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 2 monografie, 3 articoli in riviste di fascia A, 2 articoli in riviste scientifiche, 3 contributi in cataloghi di mostra, 2 saggi in volume, tutte pertinenti al SSD L-ART/03. Le pubblicazioni della candidata mostrano interessi di ricerca rivolti prevalentemente al secondo Novecento, con particolare riguardo alla figura di Mario Schifano, al quale sono dedicati una monografia, con ottima collocazione editoriale, e un articolo in fascia A; a figure critiche rilevanti come quelle, estremamente diverse per modalità e ambiti operativi, di Emilio Villa e di Carlo Ludovico Ragghianti, a cui è dedicata la seconda monografia. Fra i temi di ricerca recenti rientra, da ultimo, l'interesse per artiste attive a Roma negli anni Sessanta.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Studiosa di grande talento, maturità critica, intuito scientifico, con un'ottima formazione, buone esperienze di ricerca ed espositive anche internazionali, una produzione scientifica di alta qualità con ottima collocazione editoriale, in particolare la monografia su Schifano, sufficiente attività d'insegnamento nel settore disciplinare oggetto di questa procedura, Gastaldon, stante un giudizio complessivo **ottimo**, merita senz'altro di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

La candidata Giorgia Gastaldon si distingue per un ottimo percorso formativo e un'attività di ricerca molto buona, come testimoniano due travel grants internazionali, un assegno biennale nell'ambito di un FIRB e due borse post-doc presso istituzioni di riconosciuto prestigio internazionale. La sua partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale evidenzia l'impegno accademico. È ragguardevole la sua partecipazione di convegni a livello nazionale e internazionale, di alcuni dei quali è stata anche organizzatrice. L'ampiezza dell'esperienza didattica risulta adeguata al settore disciplinare L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. La produzione scientifica della candidata è complessivamente di elevato livello, caratterizzata non solo dalla qualità intrinseca delle opere, ma anche dalla costanza nella ricerca e dalle eccellenti collocazioni editoriali. La monografia su Schifano si distingue in particolare per la sua convincente metodologia e sul piano critico, oltre che per la rilevante collocazione editoriale. L'insieme delle pubblicazioni rivela un profilo accademico di studiosa dotata di notevoli capacità di ricerca, rigore metodologico e originalità critica. Il giudizio complessivo è **ottimo**; la candidatura è senz'altro meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

La candidata Giorgia Gastaldon presenta un percorso formativo e un'attività di ricerca molto buoni, quest'ultima testimoniata da due *travel grants* internazionali, da un assegno biennale nell'ambito di un FIRB, e da due borse post-doc presso istituzioni di riconosciuto prestigio internazionale, e dalla partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale. La presenza ai convegni appare significativa a livello nazionale e internazionale, così come l'organizzazione. Sufficiente l'esperienza didattica, pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea. La produzione scientifica della candidata appare nell'insieme molto buona sia per la qualità intrinseca, sia per la continuità della ricerca, sia per le ottime collocazioni

editoriali. La monografia su Schifano appare in particolare convincente dal punto di vista metodologico e critico, e significativa sotto il profilo della collocazione editoriale. Dall'insieme delle pubblicazioni emerge una studiosa dotata di pregevoli capacità di ricerca, di rigore metodologico, di originalità critica, pertanto, visto **l'ottimo** giudizio complessivo, si ritiene la candidata pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, intenso e caratterizzato da continuità nell'attività di ricerca, e la produzione scientifica, che si segnala per originalità, rigore metodologico e qualità complessiva e per eccellenti collocazioni editoriali, oltre che per piena pertinenza al settore. Il giudizio complessivo è **ottimo**, e la commissione ritiene la candidata pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Sofia Flaminia Gotti

CV e titoli - Descrizione

Sofia Flaminia Gotti ha conseguito la laurea di primo livello (BA) nel 2010 presso il Central Saint Martin's College of Art con una tesi intitolata *A comparative study of Italian visual poet Emilio Isgrò and American Pop artist Andy Warhol*, la laurea di secondo livello (MA) nel 2012 presso il Courtauld Institute of Art di Londra con una tesi dal titolo *The Blood/Land Equation: The Survival of Subversive Practices in Latin American Conceptual Art 1968-2008*. Nel 2017 ha inoltre conseguito il titolo di PhD presso la University of the Arts London in collaborazione con la Tate Modern, discutendo una tesi dal titolo *Expanded Pop: Politics, Popular Culture and Art in Argentina, Brazil and Peru, 1960s*.

L'attività di ricerca della candidata è documentata da una collaborazione triennale con la Tate Modern, condotta nel corso dei primi anni del dottorato (2012-2015), in vista della esposizione *The World goes Pop* (2015); e una borsa di studio curatoriale ottenuta nel 2015-Guggenheim Foundation e svolta nell'arco di 11 mesi nelle tre maggiori sedi museali facenti capo alla suddetta fondazione (New York, Bilbao, Venezia). Dal giugno 2018 al dicembre 2019 (18 mesi) ha svolto attività di consulenza per la ricerca e i contenuti digitali presso il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli. La candidata elenca la partecipazione a 12 convegni internazionali. Mostra inoltre una intensa attività di curatrice indipendente di mostre di arte contemporanea presso gallerie private e fondazioni. È socia di diverse associazioni per lo studio e la promozione della storia dell'arte.

L'attività didattica è costituita da un contratto presso il Courtauld Institute di Londra come *associate lecturer* (un semestre nel 2017, un semestre nel 2020); un contratto di docenza presso la NABA, Milano (2018-2021) per insegnamenti pertinenti al SSD L-ART/03. Dal febbraio 2020 a oggi tiene corsi in qualità di *affiliated lecturer* Newton Trust/ Leverhulme Early Career Fellow presso la University of Cambridge su materie pertinenti al SSD L-ART/03; dall'ottobre 2021 ha inoltre un contratto di docenza presso il Center for Latin American Studies della University of Cambridge per insegnamenti non pertinenti con l'area oggetto di questo bando.

Produzione scientifica - Descrizione

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 11 pubblicazioni di cui 2 contributi in volume, 1 recensione in rivista di fascia A, 1 recensione su rivista scientifica, 4 articoli su rivista altra, 1 intervista in volume. Il saggio in volume a doppia firma *Points of Origins: From a History of Alternative Art to a History of Alternative Institutions* risulta non valutabile in quanto non è possibile distinguere il contributo della candidata.

La produzione scientifica della candidata appare orientata soprattutto verso la cultura artistica latino-americana, indagata sia nel suo sviluppo locale che globale, sia nelle relazioni con la pop art (tema della tesi di dottorato), sia infine intesa nella rete di relazioni che essa stabilisce da un lato con le culture indigene dall'altro con gli Stati, anche nelle forme totalitarie assunte dai diversi governi.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Con una buona formazione, tutta britannica, con esperienze d'insegnamento in Gran Bretagna e in Italia (nel contesto AFAM) non sempre congruenti, tuttavia, al settore oggetto di questa procedura, la candidata vanta un'intensa partecipazione a convegni, nessuna partecipazione a gruppi di ricerca e presenta un curriculum aperto a esperienze curatoriali e una produzione scientifica incentrata sulla cultura artistica latino-americana, indagata sia nel suo sviluppo locale che globale. La sua produzione scientifica, che è stata allegata, è di buona qualità, ma indubbiamente limitata, con buona collocazione editoriale, e segnala un profilo di studiosa ancora non pienamente maturo. Per quest'ultima motivazione si ritiene di non ammettere la candidata alla valutazione.

Giudizio di Cristina Casero

La candidata presenta un rimarchevole percorso formativo, interamente svolto in ambiente britannico. L'attività di ricerca post-doc rivela una marcata inclinazione verso il campo curatoriale, con l'assenza di partecipazioni a gruppi di ricerca. La partecipazione a convegni internazionali è numerosa, mentre l'attività didattica di livello universitario si estende a contesti internazionali, includendo esperienze anche in Italia nel contesto dell'AFAM, le quali non sempre risultano congruenti con il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) oggetto della presente procedura. La produzione scientifica della candidata si mostra al passo con le attuali tendenze critiche e metodologiche internazionali, pur risultando complessivamente limitata. L'analisi delle pubblicazioni presentate delinea, infatti, il profilo di una studiosa con competenze di ricerca e una prospettiva ampia, attenta alle correnti artistiche e critiche internazionali, sensibile agli aspetti cruciali degli argomenti trattati, tuttavia, nel complesso, ancora in fase di maturazione critica. Per quest'ultima motivazione si ritiene di non ammettere la candidata alla valutazione.

Giudizio di Francesco Leone

La candidata presenta un buon percorso formativo, svolto interamente in Inghilterra. L'attività di ricerca post-doc appare orientata soprattutto in senso curatoriale. Non risultano partecipazioni a gruppi di ricerca. La partecipazione a convegni internazionali appare cospicua. L'attività didattica di livello universitario è svolta in ambito internazionale, con esperienze anche in Italia in ambito AFAM, non sempre congruenti con il SSD oggetto di questa procedura.

La produzione scientifica della candidata appare aggiornata sulle tendenze critiche e metodologiche internazionali ma nell'insieme limitata. Dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di una studiosa con capacità di ricerca e sguardo ampio, attenta alle tendenze artistiche e critiche internazionali, sensibile ai nodi cruciali degli argomenti affrontati, ma nel complesso ancora criticamente non matura. Per quest'ultima motivazione si ritiene di non ammettere la candidata alla valutazione.

Giudizio collegiale

Analizzato il profilo curricolare e la produzione scientifica della candidata, pertinente al settore, non particolarmente originale e poco ampia, ma con buona collocazione editoriale, la Commissione ritiene che il profilo scientifico della studiosa, benché molto interessante, valido e di respiro decisamente internazionale, **non abbia ancora raggiunto una sufficiente maturità critica per cui non ritiene di ammettere la**

candidata alla valutazione.

Candidato: Dott. Giacomo Lanzillotta

CV e titoli - Descrizione

Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nel 1995, laureato in Lettere (VO) all'Università Statale di Milano nel 2000. Nello stesso ateneo ha conseguito nel 2004 il dottorato di ricerca. L'attività di ricerca è documentata dalla partecipazione ad alcuni comitati scientifici di mostre, non pertinenti con l'area oggetto di questo bando, e da una attività molto cospicua e intensa in ambito espositivo, non sempre coerente con il SSD L-ART/03, poiché esplicitamente connotata in senso curatoriale. Il candidato elenca la partecipazione a 5 convegni nazionali e 1 internazionale.

L'attività didattica è qualificata soprattutto dall'insegnamento nelle scuole superiori, per il quale il candidato ha conseguito l'abilitazione ma che non è valutabile ai fini di questo bando. Risulta idoneo in una procedura pubblica per funzionario storico dell'arte e 6° classificato in una procedura pubblica per posizione dirigenziale bandita dal Comune di Viareggio. Il candidato dichiara di essere attualmente in servizio in qualità di ispettore presso la Pinacoteca Corrado Giaquinto di Bari.

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini della presente valutazione il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato in SSD non pertinente, 12 pubblicazioni di cui 3 monografie, 3 contributi (di cui 2 corredati da schede critiche) in catalogo di mostra, e 2 gruppi di schede critiche, ugualmente pubblicate in catalogo di mostra. Presenta inoltre 4 cataloghi di mostre da lui curate, con contributi diversificati all'interno. Le pubblicazioni presentate si scalano dal 2006, data di pubblicazione della monografia *Gaetano Montanaro materia forma colore 1925-2006*, al 2022 e mostrano, dopo un significativo intervallo, uno nuovo sviluppo continuo a partire dal 2011.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Il candidato risulta in possesso di una formazione accademica soddisfacente e di una rilevante esperienza professionale, pur solo parzialmente in linea con il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) oggetto della presente procedura, e non segnala esperienze in progetti di ricerca. La produzione scientifica del candidato si concentra principalmente sulla ricostruzione analitica di artisti e contesti artistici nella regione pugliese tra Otto e Novecento. Le tre monografie presentate offrono approfondimenti significativi sulle opere dei pittori di Castellana Grotte, vale a dire Sergio Nicolò de Bellis, Francesco Maria dell'Erba e Gaetano Montanaro. Tali opere si distinguono per la loro diligente conduzione, precisione metodologica e, in particolare, per l'apprezzabile impegno nella ricerca negli archivi e nell'organizzazione dei materiali biografici e visivi. Le pubblicazioni più recenti attestano un coinvolgimento in cataloghi di mostre, segnando una crescente dedizione all'impegno curatoriale di promozione dell'arte contemporanea. Malgrado la complessiva qualità della produzione scientifica, emergono alcune limitazioni negli interessi e la collocazione editoriale, sebbene valutata in modo discreto, presenta aspetti di criticità. In considerazione di quanto esposto, si ritiene che il candidato, nonostante le sue indubbie competenze, non soddisfi i requisiti necessari per essere preso in considerazione in questa procedura al fine dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

Il candidato presenta una soddisfacente formazione accademica e una notevole esperienza professionale, sebbene solo parzialmente congruente con il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) oggetto della presente procedura. La partecipazione a

convegni e gruppi di ricerca risulta limitata, mentre non emergono evidenze di attività didattica universitaria. La produzione scientifica del candidato si focalizza principalmente sulla ricostruzione di artisti e contesti artistici nella regione pugliese tra Otto e Novecento. Le tre monografie presentate approfondiscono l'opera dei pittori di Castellana Grotte (Ba): Sergio Nicolò de Bellis, Francesco Maria dell'Erba e Gaetano Montanaro. Si tratta di lavori diligentemente condotti, metodologicamente accurati, in cui risalta particolarmente l'apprezzabile lavoro di ricerca negli archivi e di ricostruzione delle personalità. Le pubblicazioni più recenti testimoniano un interesse sempre per l'attività di curatela. Complessivamente, la produzione scientifica è di qualità, sebbene si presenti molto limitata negli interessi e la collocazione editoriale risulti discretamente valutata. Tuttavia, in considerazione di quanto esposto, ritengo che il candidato non soddisfi pienamente i requisiti necessari per essere considerato in questa procedura ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

Il candidato ha una solida formazione e vanta una notevole esperienza professionale, solo in parte congruente con il SSD oggetto di questa procedura. La partecipazione a convegni e gruppi di ricerca appare piuttosto limitata. Non dichiara alcuna attività didattica universitaria.

La produzione scientifica del candidato appare incentrata nella ricostruzione di artisti e congiunture dell'arte in Puglia tra Otto e Novecento. Le tre monografie presentate riguardano l'attività dei pittori di Castellana Grotte (Ba): Sergio Nicolò de Bellis, Francesco Maria dell'Erba e Gaetano Montanaro. Si tratta di lavori ben condotti, metodologicamente corretti, nei quali è soprattutto apprezzabile il lavoro di scavo di archivio e di sistemazione dei materiali. Le pubblicazioni più recenti attestano di un'intensa partecipazione a cataloghi di mostre, segnalando impegni curatoriali sempre più definiti. Nel complesso, la produzione scientifica appare di qualità ma piuttosto limitata negli interessi e la collocazione editoriale è di qualità discreta. Ciò detto, ritengo che il candidato non abbia le caratteristiche necessarie per essere considerato in questa procedura ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare del candidato, di qualità discreta, e la sua produzione scientifica che, pertinente al settore, appare corretta ma dagli interessi piuttosto limitati, con collocazione editoriale discreta, ma non sempre di sufficiente qualità. La commissione **ritiene che il profilo scientifico del candidato non abbia le caratteristiche necessarie per essere considerato ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.**

Candidato: Dott. Fausto Minervini

CV e titoli - Descrizione

Laurea triennale all'Università Federico II di Napoli nel 2010, master 2 (= laurea magistrale) alla Sorbonne di Parigi dove nel 2012 ha ottenuto il diploma con una tesi su *Giuseppe de Nittis et la photographie*, Fausto Minervini ha ottenuto un nuovo diploma di deuxième cycle presso l'École du Louvre nel 2013. Nel 2016 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca discutendo una tesi in co-tutela Università Federico II di Napoli / Université de Paris-Sorbonne (Paris IV) su *Fotografia e pittura tra Italia e Francia nel secondo Ottocento: produzione, editoria e dinamiche di mercato*. Nel corso del dottorato è risultato vincitore di una borsa per la mobilità dottorale che gli ha permesso di trascorrere due periodi di ricerca all'estero: il primo presso il Getty Research Institute (1 mese), il secondo presso la University of Birmingham (1 mese).

Dichiara di aver collaborato con il Museo e Real Bosco di Capodimonte come collaboratore esterno in qualità di esperto d'arte del XIX secolo. Ha svolto numerosi stage presso case d'asta e gallerie private. Elenca la partecipazione a 1 convegno nazionale e 4 internazionali. Non dichiara alcuna attività didattica universitaria.

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini della presente selezione il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni di cui 4 articoli in riviste di fascia A, 1 in rivista scientifica e 2 in altre riviste; un saggio in volume e 5 contributi in cataloghi di mostra, tutte pertinenti al SSD L-ART/03. I suoi interessi vertono principalmente sulla pittura europea, e in particolare italiana e francese, della seconda metà del XIX secolo, con alcuni approfondimenti sulla storia della fotografia.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Con un'ottima formazione, fra Francia e Italia, ma con una ricerca post-doc poco intensa, segnata da una partecipazione limitata a progetti di ricerca, a convegni, nessuna esperienza didattica universitaria, Fausto Minervini è uno studioso capace, metodologicamente avvertito, autore di saggi importanti come quello su Domenico Morelli e i meccanismi dell'editoria e partenariato tra Napoli e Parigi, uno studioso che si è fin qui concentrato in particolar modo sugli Italiani di Parigi. Nell'insieme, la sua produzione scientifica segnala un profilo molto promettente, ma ancora in fase di formazione, motivo per cui la commissione non ritiene opportuno ammettere il candidato alla seconda fase di questa valutazione comparativa.

Giudizio di Cristina Casero

Il candidato presenta un encomiabile percorso formativo, sviluppato tra l'Italia e la Francia, con riconoscimenti anche in termini di borse di studio. Tuttavia, l'attività di ricerca post-doc risulta meno intensa, con una partecipazione ridotta a convegni e gruppi di ricerca, e assenza di esperienza didattica. Sebbene la produzione scientifica del candidato sia completamente in sintonia con il settore scientifico disciplinare L-ART/03, i suoi contributi, distribuiti in modo equilibrato cronologicamente, si concentrano su pochi ambiti relativi ai temi della pittura europea del secondo Ottocento, con particolare attenzione agli "italiani di Parigi" e ai loro rapporti con il contesto francese. Un articolo di particolare rilievo è *Domenico Morelli e i meccanismi d'editoria e partenariato tra Napoli e Parigi*, molto bene documentato e con un'eccellente collocazione. Nell'insieme, la produzione scientifica traccia il profilo di uno studioso promettente, ancora in fase di formazione, motivo per cui la commissione non ritiene opportuno ammettere il candidato alla seconda fase di questa valutazione comparativa.

Giudizio di Francesco Leone

Il candidato presenta un buon percorso formativo, condotto tra Italia e Francia, con buoni riscontri anche in termini di borse di studio. Meno intensa appare l'attività di ricerca post-doc, con limitata partecipazione a convegni e a gruppi di ricerca. Nessuna esperienza didattica.

La produzione scientifica del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare L-ART/03. I suoi contributi appaiono concentrati su pochi ambiti relativi a temi della pittura europea del secondo Ottocento, con particolare attenzione agli "italiani di Parigi" e ai loro rapporti con la cultura francese. Si segnala in particolare l'articolo *Domenico Morelli e i meccanismi d'editoria e partenariato tra Napoli e Parigi*, documentato e di ottima collocazione. Complessivamente la produzione scientifica delinea il profilo di uno studioso promettente ancora non maturo, per cui non si ritiene di ammettere il candidato alla seconda fase di questa valutazione comparativa.

Giudizio collegiale

La commissione, valutati il curriculum e la produzione del candidato, ritiene che il profilo scientifico dello studioso benché interessante e pertinente al settore non abbia ancora raggiunto una sufficiente maturità, per originalità dei prodotti scientifici e ricerca fin qui svolta. La collocazione editoriale dei suoi prodotti è buona, ma alla luce delle considerazioni sopra espresse, la Commissione decide **di non ammettere il candidato alla valutazione.**

Candidata: Dott. Elisa Prete

CV e titoli- Descrizione

Laureata triennale in Lettere presso l'Università di Ca' Foscari nel 2005 con una tesi dal titolo *La penna in prima persona. Interventi sull'arte nell'opera di Italo Calvino*; laureata specialistica nel 2007 presso lo stesso ateneo in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici con una tesi su *Venezia Anni Sessanta. Fenomeni artistici del contesto veneziano alle soglie del contemporaneo*; nel 2013 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'università Ca' Foscari di Venezia, discutendo una tesi dal titolo *Incontenibili. Nuove avanguardie e gallerie d'arte nel panorama italiano e francese degli anni Sessanta*.

La sua attività di ricerca è testimoniata da un assegno biennale (1° febbraio 2015-31 gennaio 2017) e 4 contratti di durata variabile (dai 10 giorni ai 3 mesi) tra il 2009 e il 2021, tutti presso l'Università Ca' Foscari. La candidata elenca inoltre nel 2008 una borsa di studio della Fondazione Giorgio Cini di Venezia (2 settimane), una Library Research Grant al Getty Research Institute (settembre- novembre 2014) e una esperienza come Research Scholar presso la California State University di Long Beach, California (ottobre 2016). La candidata ha partecipato a 11 convegni e seminari, 9 nazionali e 2 internazionali. Ha collaborato con istituzioni culturali e di ricerca legate alle tematiche del settore scientifico disciplinare, come all'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova e al catalogo generale di Giuseppe Santomaso. Ha poi collaborato al Dizionario Biografico degli Italiani Treccani e con il Museo di Ca' Pesaro. L'attività didattica universitaria svolta comprende un modulo d'insegnamento di storia dell'arte contemporanea presso Ca' Foscari nel 2019 e alcune lezioni presso l'università di Bologna.

Produzione scientifica – Descrizione

Ai fini di questa selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 12 pubblicazioni, di cui 2 monografie, 3 contributi in volume o catalogo di mostra, 4 contributi in atti di convegno, 3 articoli su rivista (1 in fascia A). Nel complesso Elisa Prete presenta una produzione scientifica interessante, concentrata su pochi argomenti: l'arte veneta e la storia delle gallerie in Italia e Francia tra anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo. La collocazione editoriale degli scritti è nel complesso buona.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Con una buona formazione, con un'attività di ricerca in parte discontinua, ma con la partecipazione regolare a convegni, Elisa Prete ha un buon profilo di ricercatrice, con una produzione scientifica di buona qualità, molto ampia, anche se in larga parte limitata all'area veneta, in particolare del secondo Novecento. Il giudizio complessivo è **buono**. La candidata è meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

Elisa Prete ha percorso un idoneo iter formativo, completato integralmente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. La sua attività di ricerca, caratterizzata da alcune

brevi borse di studio, presenta alcune discontinuità temporali. Tuttavia, la partecipazione a convegni, principalmente di portata nazionale, riveste un'importanza rilevante. L'esperienza didattica della candidata risulta congruente con il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, seppur limitata. La produzione scientifica della candidata si attesta mediamente su livelli di buona qualità, concentrandosi prevalentemente su temi riguardanti l'arte veneta, in particolare della seconda metà del XX secolo, ambito in cui ha apportato contributi originali. Il giudizio complessivo è **buono**. La candidata è meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

La candidata ha un buon percorso formativo, interamente compiuto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha svolto attività di ricerca, testimoniata anche da alcune brevi borse di studio. La partecipazione a convegni, per lo più nazionali, appare comunque significativa. L'attività didattica appare pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ma limitata. La candidata presenta una produzione scientifica, a tratti discontinua, mediamente di buona qualità, sebbene concentrata per lo più su temi di arte veneta per lo più del secondo Novecento, dove ha offerto alcuni contributi originali. Il giudizio complessivo è **buono**. La candidata è meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, buono ma segnato da qualche discontinuità, e la produzione scientifica, pertinente al settore e nell'insieme apprezzabile sebbene limitata nello spettro degli interessi di ricerca e di discreta collocazione editoriale. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene la candidata meritevole di essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. La candidata viene pertanto **ammessa alla discussione pubblica**.

Candidato: Dott. Giovanni Rubino

CV e titoli - Descrizione

Laureatosi nel 2003 in Lettere (VO) all'Università Roma Tre con una tesi dal titolo "*Non solo seta*". *I tessuti di Manlio Rho, 1935-1955*, nel 2008 ha conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici dell'Università di Udine con la tesi: "*Taccuino della memoria*". *I ricordi di Getulio Alviani su "Flash Art", dal 1989 al 1999*, e nel 2012 il titolo di dottore di ricerca presso lo stesso ateneo in co-tutela con l'Università di Zagabria, discutendo una tesi dal titolo *The New Tendency: programmed, kinetic and visual art researches and critic sources between Italy and Croatia from 1963-1967*.

Dichiara di aver svolto attività di collaborazione alla ricerca presso l'Università di Udine nel 2006- 2007 (3 mesi) per il progetto *Elaborazione di itinerari per il progetto Leggere una Città*, e nel 2008 (6 mesi) sul tema *Rapporti tra produzione artistica e industrial design nel secondo Novecento. Storia e documentazione*, e ancora nel 2008 (1 mese) come collaboratore per la *Rassegna bibliografica e documentazione sui rapporti fra artisti del Friuli-Venezia Giulia e Austria, Slovenia, Croazia*. Dichiara inoltre di essere stato *associate scholar* presso il Getty Research Institute nel 2016 (1 mese) per una ricerca su Lucio Fontana, e di aver ottenuto nel 2017 una borsa di ricerca presso la Fondazione Memofonte/Accademia della Crusca (5 mesi) per lo studio, digitalizzazione e sistemazione dei Manifesti del Futurismo raccolti dal critico d'arte Luciano Caruso. Dichiara poi di aver svolto attività di consulenza scientifica presso il Museo del Novecento di Firenze (3 mesi) per la redazione delle schede di catalogo del museo, e

presso il Museo del 900 di Milano per le opere di Bruno Munari (6 mesi); di curatela nel 2012 della rassegna d'arte contemporanea *Palinsesti* a San Vito al Tagliamento (PN) e nel 2014 l'esposizione relativa al Premio In Sesto nella stessa località. Dal 2013 a oggi elenca la partecipazione a 6 tra convegni e seminari internazionali e 2 nazionali. Dopo una limitata esperienza di insegnamento presso l'Università di Udine nel 2013 (*Storia del Disegno Industriale: Una breve storia introduttiva al Disegno Industriale in Italia dal 1945*, modulo da 24 ore), dal 2019 ha svolto con continuità attività didattica presso l'Università Roma Tre nel ssd L-ART/03: nel 2019-2020 il corso *Avanguardie europee del XX secolo* (36 ore); nel 2020-2021 i corsi *Fonti e materiali per l'arte contemporanea* (72 ore) e *Artisti e cultura visiva nell'età contemporanea* (36 ore); nel 2021-2022 i corsi *Fonti e materiali per l'arte contemporanea* (72 ore) e *Artisti e cultura visiva nell'età contemporanea* (36 ore).

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini della presente selezione il candidato presenta, oltre alla tesi di dottorato, 1 monografia, 3 articoli in fascia A, 2 su rivista scientifica, 3 contributi in atti di convegno, 2 saggi in volume collettaneo e alcune schede in catalogo di mostra (considerate come una sola pubblicazione), tutte congruenti al SSD L-ART/03. Il candidato presenta una produzione scientifica principalmente incentrata sulle relazioni tra arte programmata e cinetica e nuove tendenze nella ex-Yugoslavia negli anni Sessanta, con qualche sondaggio anche sull'attività di Bruno Munari e su quella di Fontana.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Con un'ottima formazione, qualche esperienza di ricerca condivisa, recentemente un'attività didattica intensa (in relazione al compimento di un ciclo come ricercatore a tempo determinato di tipo A), Giovanni Rubino è un buono studioso, che si è concentrato fin qui su un limitato numero di argomenti di ricerca. I suoi interessi riguardano in particolare i rapporti tra arte programmata e cinetica e le tendenze artistiche della ex-Jugoslavia negli anni Sessanta, ma si è anche occupato incidentalmente di Lucio Fontana e di Bruno Munari. Complessivamente, le sue ricerche presentano una buona collocazione editoriale e sono condotte con una metodologia appropriata e l'uso corretto delle fonti. Il giudizio complessivo è **buono**. Si ritiene, pertanto, il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

Il candidato Giovanni Rubino dispone di un solido percorso formativo con una prospettiva internazionale. La sua attività di ricerca, inizialmente qualificata da alcune brevi borse di studio, è globalmente valutata come discreta. Non emergono segnalazioni di partecipazioni a gruppi di ricerca e la sua presenza a convegni nazionali e internazionali è limitata. L'attività didattica, rilevante rispetto al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, mostra negli ultimi anni un impegno più intenso. Il candidato evidenzia una produzione scientifica in piena coerenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa selezione. Il suo profilo rivela un accademico dotato di competenze di ricerca e interessato alla diffusione dell'avanguardia internazionale, anche nelle sue sfaccettature meno note. Complessivamente, le sue ricerche presentano una solida collocazione, e seppur non caratterizzata da grande originalità critica, sono condotte con una metodologia sempre appropriata e da un attento uso delle fonti. Il giudizio complessivo è, pertanto, **buono** e si ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

Il candidato Giovanni Rubino presenta un buon percorso formativo, con qualche esperienza internazionale. La sua attività di ricerca, qualificata inizialmente da alcune borse di studio di breve durata, appare nel complesso discreta. Non risultano partecipazioni a gruppi di ricerca. La presenza a convegni nazionali e internazionali appare limitata. L'attività didattica, pertinente rispetto al SSD L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, risulta negli ultimi anni intensa.

Il candidato presenta una produzione scientifica pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto di questa selezione. Ne emerge il profilo di uno studioso dotato di capacità di ricerca. In generale le sue pubblicazioni hanno buona collocazione e, pur in assenza di particolari tratti di originalità critica, risultano condotte con una metodologia adeguata. Il giudizio complessivo è **buono**. Ciò detto, si ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curricolare, buono sebbene segnato da qualche elemento di discontinuità, e la produzione scientifica, pertinente al settore e apprezzabile per l'attenzione alle fonti e il buon rigore metodologico, buona collocazione editoriale. Il giudizio complessivo è **buono**, e la commissione ritiene il candidato meritevole di essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato. Il candidato viene pertanto **ammesso alla discussione pubblica**.

Candidata: Dott. Annadea Salvatore

CV e titoli - Descrizione

Laureata all'Università di Firenze nel 2010 con una tesi su *Lolita sulla tela. Momenti comuni all'opera e alla poetica di Nabokov e Balthus*. Nel 2014 ha conseguito presso lo stesso ateneo il dottorato di ricerca discutendo una tesi su *Exposition de l'art italien de Cimabue à Tiepolo. Paris, 1935*, solo parzialmente congruente con il SSD oggetto di questa selezione.

Per quanto concerne l'attività di ricerca la candidata dichiara di aver ottenuto un assegno di ricerca semestrale presso l'Università di Friburgo (ottobre 2017-aprile 2018); una serie di borse di ricerca presso il Centre de Ressources Documentaires du Petit Palais, Parigi, settembre 2011 (1 mese); presso la Fondazione Cini di Venezia nel 2014 (3 mesi); una borsa per la digitalizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale, Regione Molise, Campobasso, (giugno 2015-marzo 2016); una borsa annuale (1 agosto 2019-31 luglio 2020) presso l'Università di Firenze sul progetto *La ricezione critica di Oskar Kokoschka in Italia (1922-1980)*; una Arp-Fellowship bimestrale (giugno-luglio 2022) presso la Stiftung Arp di Berlino sul progetto *Dialogue between Sculpture and Painting. Hans Arp and Leone Minassian: an Italian friendship*. Oltre a una serie di conferenze in musei, la candidata ha partecipato a un convegno internazionale. L'attività didattica universitaria consiste principalmente in attività di supporto alla didattica presso l'Università di Firenze. La candidata dichiara inoltre di essere attualmente collaboratrice storica dell'arte presso la Direzione Generale Musei del MIC.

Produzione scientifica - Descrizione

Ai fini di questa selezione la candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 8 pubblicazioni tra cui 2 monografie di cui una (*Oskar Kokoschka in Italy in 1922: politics and critical reception, Expressionismus, Innovation, 2022*) non risulta allegata, 3 articoli in rivista scientifica di cui uno (*Oskar Kokoschka in Venedig 1922 Kritik und Politik*, in "Espressionismus" 15/22 ISSN: 2363-5592) non è presente in elenco, 1

articolo in rivista e 2 saggi in volume, 1 scheda di catalogo e il testo per una audioguida non valutabile in questa sede, in quanto lavoro non scientifico.

Giudizio di Giovanna Capitelli

Il percorso curriculare della candidata, dal carattere limitato, ma soprattutto la produzione scientifica, che appare di modesta qualità e intensità, appena soddisfacente, orientata principalmente alla divulgazione di temi storico-artistici, rendono l'attuale profilo scientifico della candidata inadatto a questa valutazione comparativa e non si giudica pertinente considerarlo qui ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Cristina Casero

Il percorso formativo della candidata rivela una discreta qualità, sebbene sia valutabile solo in parte in virtù della non completa congruenza della tesi di dottorato con il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-ART/03 oggetto della presente procedura. Nonostante l'ottenimento di alcune borse di studio, la sua partecipazione alle iniziative di ricerca della comunità scientifica, come convegni e seminari, risulta piuttosto limitata. Allo stesso modo, l'esperienza didattica della candidata è ancora in fase di sviluppo. La produzione scientifica, seppur non intensa, e pertinente al settore, si concentra negli ultimi 8 anni. Gli interessi di ricerca appaiono circoscritti, focalizzati principalmente sulla ricezione italiana di Oskar Kokoschka, tema centrale nei saggi "Oskar Kokoschka in Venedig 1922" e "Michelangelo Masciotta (1905-1985) su Oskar Kokoschka 2017". La figura di Michelangelo Masciotta è ulteriormente analizzata nel saggio in volume "Michelangelo Masciotta, docente in Accademia tra il 1938 e il 1975", pubblicato nel 2021. La monografia del 2015, "Lolita sulla tela", esplora il rapporto Balthus-Nabokov, oggetto della tesi di laurea della candidata. Complessivamente, la produzione scientifica appare appena sufficiente dal punto di vista accademico e mostra una tendenza più orientata alla divulgazione di temi storico-artistici. Pertanto, il profilo scientifico della candidata è considerato limitato e non è ritenuto idoneo per l'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio di Francesco Leone

Il curriculum della candidata mostra un discreto percorso formativo, valutabile solo parzialmente in quanto la tesi di dottorato non appare totalmente congruente con il SSD L-ART/03 oggetto di questa procedura. Nonostante alcune borse di studio, la candidata non mostra di partecipare attivamente alle iniziative di ricerca della comunità scientifica, come dimostra la sua limitatissima partecipazione a convegni e seminari. L'attività didattica appare ugualmente ancora limitata.

La produzione scientifica non è intensa e si concentra nell'ultima decade. Gli interessi di ricerca appaiono limitati e incentrati soprattutto sulla ricezione italiana di Oskar Kokoschka. La monografia del 2015, *Lolita sulla tela*, corrisponde alla tesi di laurea della candidata. Nel complesso, la produzione appare su basi scientifiche appena sufficiente e piuttosto orientata alla divulgazione. Il profilo scientifico della candidata appare quindi modesto e non si ritiene di prenderlo in considerazione ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.

Giudizio collegiale

La commissione ha analizzato il percorso curriculare della candidata, dal carattere limitato, e la produzione scientifica, pertinente al settore, che appare di modesta qualità e intensità, non particolarmente originale, con discreta collocazione editoriale. **Non si ritiene di prendere in considerazione il profilo della candidata ai fini dell'assegnazione del ruolo di ricercatore a tempo determinato.**

Per la Commissione
F.to Prof.ssa Giovanna Capitelli, Presidente

Roma, 1° febbraio 2024

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/03, RINNOVAZIONE in esecuzione della sentenza del TAR Lazio – (Sezione Terza Ter) n. 17095/2023, nominata con D.R. n. 125608 del 22/12/2023

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Professoressa Cristina Casero, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/03, RINNOVAZIONE in esecuzione della sentenza del TAR Lazio – (Sezione Terza Ter) n. 17095/2023, nominata con D.R. n. 125608 del 22/12/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione in data odierna della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Presidente della Commissione, Prof.ssa Giovanna Capitelli, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede, 1° febbraio 2024

F.to Professoressa Cristina Casero

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/03, RINNOVAZIONE in esecuzione della sentenza del TAR Lazio – (Sezione Terza Ter) n. 17095/2023, nominata con D.R. n. 125608 del 22/12/2023

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. FRANCESCO LEONE, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/03, RINNOVAZIONE in esecuzione della sentenza del TAR Lazio – (Sezione Terza Ter) n. 17095/2023, nominata con D.R. n. 125608 del 22/12/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione in data odierna della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Presidente della Commissione, Prof.ssa Giovanna Capitelli, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede, 1° febbraio 2024

F.to Prof. Francesco Leone